

## AUSPICI

# Bindi: "Soffro troppo, spero che Matteo cambi"



Rosy Bindi Ansa

**S**offro troppo". Rosy Bindi scese dall'aula della Camera sbuffando. Ogni tanto alza gli occhi al cielo. Ha appena detto sì alla riforma costituzionale. Dopo un intervento in aula in netto dissenso. "Questa riforma insieme alla legge elettorale non è una modifica alla nostra Costituzione ma è un cambiamento profondo alla forma di democrazia parlamentare". Nei passaggi parlamentari successivi in assenza di modifiche "non parteciperò al voto". Si spinge oltre: "Nel caso di referendum vorrò stare dalla parte dei cittadini". Parole durissime. Ma parole. La frustrazione è evidente. Dopo, la mette così: "È un ennesimo gesto di responsabilità. E se qualcuno lo butta via perché lo considera carta straccia, è chiaro che ha torto". Ogni riferimento a Renzi non è puramente casuale. Eppure,

grazie anche al mio lavoro in Commissione. E non voglio prestarmi a mistificazioni. Non sono io che non voglio le riforme". Anche lei considera l'Italicum la madre di tutte le battaglie? "Vado oltre. Non scambio la legge elettorale con la Costituzione". Poi, il referendum. Ci saranno due comitati del Pd, uno per confermare la riforma, uno per dire no? "Io non faccio nessun comitato. Lavorerò per abrogarla, la riforma". Anche qui l'ammissione: "Perderò, finirà che perderò. Il rischio è alto: così va a finire quando è la maggioranza che chiama a un sì plebiscitario". Mentre un po' si amareggia e un po' non rinuncia al gusto della battuta arriva Bossi. "Guarda eh, che se andate avanti così il Veneto lo perdete. Lo dico da contro-interessata".

wa.ma.

